

L'evento

Otto marzo tre giorni a Tursi e Università

Rosangela Urso

Tre giorni di incontri per tornare a scoprire i valori fondanti dell'Europa. «Perché ultimamente stiamo assistendo a un tentativo di disgregazione dell'Unione, e tanti di quei valori vengono messi in dubbio da chi si rivolge più alla pancia delle persone tralasciando l'aspetto culturale. Per questo è importante tornare a parlarne», spiega

Cinzia Leone responsabile del progetto che è al centro del convegno internazionale realizzato in collaborazione con la Scuola di Scienze Sociali (ex facoltà di Scienze Politiche) e che si svolge tra Palazzo Tursi (mercoledì 6 e giovedì 7) e l'Università in via Balbi 5 (venerdì 8 marzo).

pagina IX

La storia Tre giorni di incontri per raccontare le protagoniste della lotta contro i totalitarismi da Sophie Scholl a Ursula Hirschmann

Donne d'Europa la Resistenza al femminile

A palazzo Tursi anche una mostra con i volti di 24 persone che hanno partecipato alla lotta di liberazione

ROSANGELA URSO

Tre giorni di incontri per tornare a scoprire i valori fondanti dell'Europa. «Perché ultimamente, purtroppo, stiamo assistendo a un tentativo di disgregazione dell'Unione, e tanti di quei valori vengono messi in dubbio da chi si rivolge più alla pancia delle persone tralasciando l'aspetto culturale. Per questo è importante tornare a parlarne», spiega Cinzia Leone responsabile del progetto che è al centro del convegno internazionale realizzato in collaborazione con la Scuola di Scienze Sociali di Genova (ex facoltà di Scienze Politiche) e che si svolge tra Palazzo Tursi (mercoledì 6 e giovedì 7 marzo) e l'Università di Genova in via Balbi 5 (venerdì 8 marzo) dal titolo Visions of Europe in the

Resistance: Figures, Projects, Networks, Ideals (gli incontri sono aperti a tutti. Il programma completo sul sito DISPO di Unige). Ad inaugurare il convegno, il 6 marzo alle 9.15, ci saranno: il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti, il rettore dell'Università di Genova Paolo Comanducci e il presidente dell'Ilsec Mino Ronzitti. La conclusione nel giorno della Festa della Donna non è casuale, perché quella raccontata nei vari incontri in programma è un'Europa declinata anche al femminile, con il racconto di donne che con gesti semplici hanno resistito ai totalitarismi contribuendo a formare quell'Unione Europea che ancor prima di confini, politica ed economia è fatta di valori quali pace, libertà, democrazia, uguaglianza e cultura. «Nei tre giorni si alterneranno interventi di livello internazionale sul tema. Vi sarà anche una mostra allestita per l'occasione nell'atrio di Palazzo Tursi dove sono esposti ventiquattro volti di persone

che hanno partecipato alla Resistenza, non solo in Italia, ma in tutta Europa, realizzati dagli studenti del Klee», describe Leone. Sarà un racconto dell'Europa dalle origini, a partire da quei totalitarismi che hanno suscitato negli uomini e nelle donne di allora la determinazione e il coraggio di resistere. «Ci siamo dedicati a raccontare anche figure minori, che in modo semplice hanno lottato per gli ideali di pace e fratellanza, come Sophie Scholl, una studentessa di Monaco che insieme al fratello aveva dato vita a un gruppo di resistenza al nazismo; ciclostilando volantini contro il regime e distribuendoli

nell'Università di Monaco. Il suo è stato un gesto semplice portato avanti sull'onda di un ideale cristiano: siamo tutti fratelli». Un gesto che però l'ha portata alla morte all'età di 22 anni, per non aver mai rinnegato le sue idee. Lei è uno dei tanti esempi di Resistenza da riscoprire, tra le altre donne si parlerà anche della moglie di Altiero Spinelli Ursula Hirschmann, meno conosciuta del marito «ma che gli è sempre stata accanto non solo come moglie ma come attivista politica». Oltre al racconto ci saranno anche le testimonianze. Dalla Bulgaria arriva Lyuba Spasova:

«Lyuba - spiega ancora Leone - parlerà della resistenza delle donne nella vita quotidiana durante il comunismo. Ancora adesso, grazie a quelle donne, in Bulgaria esiste l'unico sindacato femminile in Europa: donne che si sono unite per lottare e cambiare le cose».

Un evento che non vuole fermarsi a questi tre giorni, ma che vuole: «Fornire idee per il futuro. Perché se iniziamo a pensarci lontano dall'Unione Europea rischiamo di tornare da dove siamo arrivati, cioè guerra e totalitarismi, perdendo quella libertà e quella pace che in questi anni l'Europa ci ha garantito».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ratto di Europa

di Tiziano
Le conferenze di questi giorni servono a riscoprire i valori fondanti d'Europa oggi minacciati